



*Servizio Civile Nazionale*

## **SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

### **ENTE**

1) *Ente proponente il progetto:*

Associazione Nuova Dimensione

In Coprogettazione con:

Comune di Torrioni (AV) **NZ 02165** *Albo Regionale Regione Campania*  
Comune di Cellole (CE) **NZ 02861** *Albo Regionale Regione Campania*  
Comune di Santa Paolina (AV) **NZ 02726** *Albo Regionale Regione Campania*

2) *Codice di accreditamento Nuova Dimensione:*

**NZ06268**

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Albo Regionale della Campania

**3**

### **CARATTERISTICHE PROGETTO**

4) *Titolo del progetto:*

**AIONE 2017-Ambiente e Territorio**

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore: Ambiente

Area : Salvaguarda, tutela ed incremento del patrimonio forestale – C05 -

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili: identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

## **PREMESSA**

***Il Vocabolario della Crusca definisce AIONE (AIATO) come “Andare attorno”  
“Osservare ciò che ci circonda” o ancora “Attendere con assiduità a qualcosa”***

L'idea che è alla base del presente progetto, quindi, vuole guardare attorno alle comunità interessate e valutare eccellenze, emergenze, singolarità territoriali per proteggere e tutelare l'ambiente, specie quello forestale ; Ma anche legare il progetto al Comune di Torrioni le cui origini risalgono molto probabilmente alla seconda metà del secolo IX e vengono associate, da molti storici, al nome del **principe Aione II** . Un principe longobardo del ducato di Benevento, che coraggiosamente prende le armi contro i Bizantini. Si spinge fino a Bari e, nell' 888, l'assedia; ma l'assedio non può essere condotto sino in fondo, perché alle sue spalle il duca di Napoli minaccia col suo esercito Capua. Egli allora ritorna subito in Campania per l'antichissima via che segue la Valle dell'Ofanto e poi quella del Sabato. Fu in quella circostanza che, percorrendo la valle del fiume Sabato, decise di edificare sulla collina posta alle spalle di Tufo, un fortilizio per il controllo e la difesa della valle stessa dagli attacchi dei nemici Bizantini o da chiunque avesse avuto l'ardire di avanzare lungo il corso del Sabato contro Benevento.

### **Contesto territoriale Cenni storici**

## **STRATEGIA PROGETTUALE**

Dall'analisi appena effettuata sono emerse una serie di debolezze collegate con l'aspetto ambientalistico. In particolare :

- carenza di aree verdi attrezzate per attività ludico ricreative;
- segnaletiche insufficienti ed in precario stato di manutenzione;
- danneggiamento dei boschi dovuti a incendi, depositi abusivi di materiali inquinanti, disboscamenti abusivi,....
- necessità di interventi mirati relativi alle aree boschive (es. il ripristino delle vecchie mulattiere);
- carenza di punti di ristoro e strutture ricettive;

A queste problematiche si aggiunge quella che riguarda la raccolta differenziata dei rifiuti urbani ; un servizio che necessita :

- una maggiore organizzazione da parte dell'ente comunale mirata ad un risparmio di materie prime, salvaguardia dell'ambiente e riduzione dei costi per la gestione dei rifiuti;
- coinvolgimento della cittadinanza attraverso campagne pubblicitarie e informazioni “porta a porta” sulla gestione dei rifiuti, la destinazione finale di essi;

Il superamento di tali debolezze rappresenta per il comune di Torrioni un obiettivo di grande rilevanza , il punto di partenza per avviare un processo virtuoso di crescita che a partire dal settore “Ambiente” coinvolga gli altri settori economici e sociali del territorio.

L'esigenza di proporre un progetto che si muova e si realizzi in soli dodici mesi, impone che la lettura critica del territorio focalizzi l'attenzione su quelli che sono le problematiche prioritarie su cui intervenire :

- A) Tutela del patrimonio agricolo e forestale**
- B) Educazione e salvaguardia ambientale**
- C) Cura e promozione del paesaggio**
- D) Monitoraggio dei territori e delle strade extra urbane per scoraggiare (e possibilmente denunciare) gli “scostumati cittadini” sopra citati**

### **Risultati attesi**

Coinvolgimento dei volontari del servizio civile e, attraverso essi, della popolazione , con particolare riguardo ai giovani, finalizzato alla tutela di un “bene” qual è il patrimonio forestale di

tutto il territorio comunale ed alla salvaguardia dell'ambiente che costituiscono la primaria ricchezza di Torrioni. Il tutto con la consapevolezza delle azioni svolte in un ruolo di "cittadino attivo" consapevole della propria realtà territoriale e sociale.

## ***DESTINATARI – BENEFICIARI***

Il nostro patrimonio Ambientale che esalta tutti i Comuni presenti nel progetto (boschi, campagne, agricoltura, paesaggio, edifici e beni culturali, castelli, rocche, strade poderali e non, sentieri, sorgenti etc etc) rappresenta una preziosa e indispensabile risorsa connessa alle attività umane e non. A Cellole, poi, vi è un ambiente marittimo che va assolutamente tutelato e protetto anche per la preziosa presenza archeologica. Esso oltre a porsi quale elemento fondamentale della "vita" dei territori, si pone quale importante risorsa per l'equilibrio socio-ambientale delle comunità locali con le conseguenze sociali che può favorire.

Una risorsa per il territorio può essere rappresentata anche dallo smaltimento dei rifiuti urbani se attuata una efficace raccolta differenziata. L'ottimizzare questo servizio contribuisce da un lato ad abbattere i costi di smaltimento, con conseguente riduzione della tariffa ai cittadini, e dall'altro contribuisce in maniera determinante all'abbattimento di tutti quegli impatti ambientali dannosi e deleteri.

Per quanto riguarda la Tutela del Patrimonio Forestale, su cui il progetto intende intervenire come primo obiettivo, gli Utenti, ossia i Destinatari diretti del progetto, saranno i cittadini di ogni comunità interessata, specialmente dei piccoli territori, in quanto fruitori delle aree boschive del territorio sia come polmone di ossigeno e sia per le attività ricreative e/o turistiche che si possono promuovere.

Gli stessi cittadini saranno i Destinatari delle azioni previste dalla seconda priorità progettuale connessa con lo smaltimento dei rifiuti urbani.

Come destinatari saranno i beni paesistici, ancorché culturali che arricchiscono l'ambiente e il paesaggio. Tutti sono già stati ampiamente descritti e riportati nelle pagine precedenti

### **E BENEFICIARI**

Il presente progetto coinvolgerà gli enti partner, gli alunni delle scuole (specie quelle partner), per mettere in rete e promuovere il contenuto culturale di cui quelle opere sono portatrici.

Il raggiungimento degli obiettivi progettuali, sarà "leggibile" quando si potrà rilevarne il riscontro positivo anche presso i **beneficiari** indiretti del presente progetto, rappresentati nel nostro caso dagli **Enti pubblici e privati (tutti i comuni dell'area)** e da tutti coloro (**anche i proprietari privati ed i gestori dei beni**) che fruiranno dei risultati raggiunti grazie al lavoro dei volontari che operano nelle sedi di progetto di servizio civile.

Infine sarà tutta la **comunità territoriale** (associazioni, imprese economiche ec) a beneficiare delle azioni progettuali sia per la migliorata fruibilità, sia per accresciuta conoscenza, sia per le opportunità, anche economiche, che tali iniziative creeranno verso i giovani e le agenzie formative pubbliche (**scuole in particolare**) oltre a tutte le persone che vorranno visitare questi luoghi e a cui verrà fornito un servizio migliore e più funzionante attraverso l'organizzazione di visite guidate specifiche sia in occasione delle manifestazioni che durante la visita al territorio stesso.

Giova specificare, a tale proposito, l'importanza che potrebbero assumere le iniziative sociali e perché no sportive dilettantistiche rivolte ai giovani e ai disagiati per coinvolgerli in ricerche, visite, incontri etc. con i volontari che, a loro volta, diventano tutor e gestori di un processo di arricchimento altrimenti improponibile.

Come si andrà a riportare, sarà effettuata dai volontari idonea attività di promozione e sensibilizzazione del progetto e delle attività previste, ma anche dei fini del SC; a tale proposito i volontari, con l'aiuto dei formatori e agli esperti forniti anche dai partner, (**Prolocando, Armando**

**Vegliante, IBIS PROJECT etc)** predisporranno articoli, newsletter, comunicati stampa e aggiornamenti URL inviati non solo ai partner e agli organi di stampa , ma saranno posti a informazione anche dei cittadini, delle scuole e degli enti pubblici del territorio.

7) *Obiettivi del progetto:*

**Obiettivi specifici**

Gli obiettivi specifici del Progetto “ *AIONE 2017-Ambiente e Territorio*” saranno suddivisi in due principali aree di interesse:

- A) Tutela del patrimonio agricolo e forestale**
- B) Educazione e salvaguardia ambientale**
- C) Cura e promozione del paesaggio**

**TUTELA DEL PATRIMONIO FORESTALE**

In questa area di interesse l'obiettivo di massima consiste nel riqualificare e migliorare la fruibilità del bosco conferendo alla zona valore ambientale a scopi didattici (lezioni ambientali all'aperto) e turistici (passeggiate ecologiche). L'approccio progettuale ha come fine l'utilizzo eco-compatibile del luogo nel rispetto del suo habitat naturale nonché la fruizione allargata cioè l'accessibilità a tutti del posto.

Nello specifico , per l'annualità progettuale, gli obiettivi previsti sono :

- 1) Individuazione di siti idonei per la realizzazione di n. 3 aree a verde;
- 2) Miglioramento del sentiero del castagneto per la sua intera lunghezza;

- 3) Creazione di aree di sosta attrezzate alla base del sentiero nel castagneto (2.000 mq) e ai piedi dell'antica rocca;
- 4) Manutenzione e salvaguardia ambientale della rete dei sentieri per un totale di circa 10 Km;
- 5) Monitoraggio e segnalazione situazioni a rischio incendio;
- 6) Campagne di sensibilizzazione e di educazione sul problema degli incendi boschivi e della salvaguardia dei boschi;
- 7) Seminari e/o piccoli concorsi di disegno per i 42 studenti delle scuole materne ed elementari del paese sul patrimonio forestale e la sua tutela;
- 8) Ideazione, realizzazione e divulgazione di opuscoli sugli incendi e comportamenti;
- 9) Allestimento di specifiche pagine web su cui pubblicizzare il materiale informativo realizzato;

Tali interventi si prefiggono questi Indicatori di risultato:

- ✚ riduzione del 60% degli incendi dolosi e non;
- ✚ ripopolamento boschivo dell'80% del territorio interessato da incendi e disboscamenti abusivi;
- ✚ riduzione dell'80% dei depositi non consentiti di rifiuti solidi urbani e di materiale tossico;
- ✚ coinvolgimento dei ragazzi delle scuole materne ed elementari del territorio sulla tutela e salvaguardia del patrimonio forestale;
- ✚ realizzazione e divulgazione di opuscoli sugli incendi e comportamenti;
- ✚ pubblicizzazione delle iniziative sul sito web delle sedi;

## **EDUCAZIONE E SALVAGUARDIA AMBIENTALE**

Assicurare alla cittadinanza servizi che, nei limiti imposti dalle compatibilità economiche, dalle acquisizioni tecnologiche e dalle disponibilità impiantistiche, rispondano alla fondamentale esigenza di contribuire alla corretta gestione del territorio ed alla sua difesa, salvaguardando le condizioni igienico-sanitarie della collettività e, nel contempo, quelle ambientali, nonché favorendo il risparmio nell'impiego delle materie prime e nell'utilizzo delle fonti energetiche.

Quanto sopra attraverso una serie di interventi, in cui sono inclusi anche gli Indicatori di risultato, mirati a :

1. Portare la produzione pro-capite di rifiuti intorno ai 150 kg/annui/abitante (in accordo con gli Obiettivi dell'Unione Europea presenti nel V e VI Programma d'Azione Ambientale);
2. Ridurre la quantità di rifiuti solidi urbani prodotti nei periodi estivi riducendo del 20% l'incidenza sulla quantità di rifiuti solidi urbani prodotti in un anno,
3. Migliorare il livello di raccolta differenziata, attraverso il sistema "porta a porta", di almeno un 10% rispetto a quello iniziale;
4. Portare a conoscenza di almeno l'80% della popolazione il ciclo dei rifiuti e la destinazione finale di essi;
5. Accrescere almeno al 60% (rispetto all'attuale 30%) la fiducia che i cittadini hanno verso gli enti locali nella gestione dei rifiuti (anche se è evidente come nella Regione Campania tale problematica sia diventata un'emergenza oramai permanente);
6. Dotare i Cittadini (almeno l'80% delle famiglie) dei compostatori domestici in modo da raggiungere, dove risulta tecnicamente possibile, percentuali di compostaggio domestico pari almeno al 50%;
7. Stand di informazione alla cittadinanza sulla gestione dei rifiuti e la raccolta differenziata (con il supporto di brochure e video predisposti dall'ufficio tecnico comunale grazie alla collaborazione dei volontari del servizio civile);
8. Seminari e/o piccoli concorsi di disegno per i 42 studenti delle scuole materne ed elementari del paese, sui rifiuti;
9. Allestimento di specifiche pagine web su cui pubblicizzare il materiale



progetto e del Servizio Civile Nazionale												
Monitoraggio formazione volontari servizio civile		X			X		X			X		X
Monitoraggio dell'efficacia e dell'efficienza del progetto					X		X			X		X
Fase finale del progetto: Rielaborazione e restituzione dell'esperienza												X

- **Formazione generale** dei volontari vedi descrizione dettagliata nei p.ti 32-33;
- **Formazione specifica** dei volontari vedi descrizione dettagliata nei p.ti 39-40;
- **Presentazione del contesto territoriale e settoriale** ai volontari in servizio civile impiegati nel progetto:  
L'Operatore locale di progetto in collaborazione con l'ufficio tecnico comunale metterà a disposizione dei volontari materiale cartaceo attraverso il quale sarà possibile avere un primo approccio col settore di intervento del progetto. In particolare sarà messo a disposizione del volontario materiale fotografico e dati settoriali specifici.

## TUTELA DEL PATRIMONIO FORESTALE

Al riguardo sono previste , a partire dal secondo mese dall'avvio del progetto, attività puramente "tecniche"

**1) Individuazione di siti idonei per la realizzazione di aree a verde attrezzato** attraverso:

- + sfalcio dell'erba concentrata nel periodo aprile-ottobre;
- + taglio arbusti ed infestanti e raccolta foglie con piccola manutenzione delle attrezzature ludiche;

**2) Miglioramento dei sentieri:** eliminando irregolarità e piccoli sassi sul piano sterrato mediante la rullatura e la compattazione del terreno vegetale locale con stabilizzanti naturali ad impatto ambientale nullo. Tale azione si pone sdi estremo interesse potendo favorirne l'uso per i disabili visivi ed uditivi, oltre alla stimolazione olfattiva prodotta dalle numerose erbe officinali e frutti del sottobosco presenti in tutti i territori;

**2a) Creazione di aree di sosta attrezzata e spazi per un piccolo centro visita;**  
**2b) Creazione di area sosta ed osservazione:** fungerà soprattutto da punto di osservazione dei ruderi, del paesaggio, etc;

**3) Miglioramento della segnaletica:** verificandone le risposdenze e la collocazione agli incroci,

**4) Manutenzione e salvaguardia ambientale della rete di sentieri** Nelle aree a bosco gli interventi sono finalizzati al miglioramento forestale ed alla pulizia del sottobosco (descritto nel punto 6 della scheda progetto), soprattutto in funzione della prevenzione degli incendi boschivi. Le Aree poste a protezione delle captazioni saranno monitorate e risistemate attraverso il taglio delle erbe infestanti e degli arbusti, per almeno due interventi nel corso del progetto;

**5)Attività di monitoraggio e segnalazione delle situazioni di rischio lungo i**

sentieri al fine di prevenire i possibili danni cagionati da imprevisti e da comportamenti scorretti ( es. le pratiche di uso del fuoco per ripulire i terreni e utilizzare quindi i ricacci di vegetazione per il bestiame).

Ovviamente, le attività degli Enti in ambito ambientale, non si fermano a quelle individuate nel presente progetto.

Ad esempio i Comuni di Volturara Irpina e Torrioni, Santa Paolina e Cellole , gestiscono ordinariamente e cura con particolare scrupolosità il patrimonio ambientale attraverso :

- Sorveglianza dei fenomeni di discarica abusiva e pronto intervento nella rimozione dei rifiuti (in collaborazione col soggetto gestore del servizio di igiene pubblica)
- Piani di bonifica e recupero di zone inquinate tramite convenzioni e protocolli di intesa con strutture di ricerca universitaria, collaborando anche a tesi di laurea e dottorato di ricerca
- Sorveglianza biologico – chimica delle acque e del suolo per l’identificazione e rimozione delle sorgenti di inquinamento, tramite convenzioni e protocolli di intesa con strutture di ricerca universitaria, collaborando anche a tesi di laurea e dottorato di ricerca
- Redazione ed aggiornamento dei Piani Forestali (Piano assestamento forestale – utilizzazione boschiva – bonifica e recupero) e loro realizzazione (Pulizia del bosco – taglio periodico – viabilità forestale ecc.)
- Sviluppo di convenzioni ed istituzione di gruppi di lavoro con Istituti Universitari
- Censimenti, ripristino ed utilizzazione delle strutture esistenti, adeguandone la destinazione agli obiettivi del programma.
- Cura e ripristino degli ecosistemi forestali, agricoli ed acquatici
- L’incentivazione allo sviluppo e specializzazione del turismo rurale.
- Utilizzo delle biomasse a scopi energetici, e comunque come iniziativa pilota per il rilancio del settore delle energie da biomasse.
- Monitoraggio delle catene alimentari per la protezione e la conservazione degli ecosistemi naturali, finalizzato allo sviluppo delle specie endemiche
- Attività di allevamento/coltivazione e ripopolamento di specie sia vegetali che animali, per il miglioramento ed il ripristino di tutto l’insieme agro – forestale.
- Ricognizione, protezione e valorizzazione di emergenze archeologiche presenti nel corpo dei territori patrimoniali, al fine della loro protezione e recupero alla fruibilità collettiva

## **EDUCAZIONE E SALVAGUARDIA AMBIENTALE**

Dal secondo mese di inizio progetto, parallelamente alle attività sul patrimonio forestale, saranno attivate una serie di iniziative sull’educazione e salvaguardia ambientale, con particolare riferimento allo smaltimento dei rifiuti urbani.

*Collaborerà in queste iniziative soprattutto i Comuni mettendo a disposizione le proprie apparecchiature utilizzate per le attività di tutela e salvaguardia del patrimonio forestale e per la salvaguardia ambientale. Metteranno a disposizione, altresì, personale esperto in materia di gestione delle aree protette ed impianti di trattamento dei rifiuti urbani; personale che affiancherà i Volontari del Servizio civile nelle attività progettuali.*

### ***Raccolta Differenziata dei Rifiuti***

La raccolta differenziata è l’impegno centrale per una gestione dei rifiuti efficace e

rispettosa dell'ambiente. Raccogliere separatamente i diversi materiali è il presupposto per il loro recupero e riciclaggio.

La raccolta differenziata:

- ✚ fa risparmiare materie prime (meno alberi abbattuti, ad esempio);
- ✚ aiuta a salvaguardare l'ambiente (meno discariche e impianti di smaltimento);
- ✚ aiuta a ridurre i costi per la gestione dei rifiuti.

Tra tutti i comuni in progetto, sulla scia del Comune di Torrioni che si è già avviato da numerosi anni su tale strada, hanno assunto come obiettivo prioritario quello di raggiungere una efficace raccolta differenziata come sopra delineata e tutti gli altri Enti favoriranno la conoscenza solleciteranno le comunità locali a favorire tale attività. A tal fine, il progetto prevede:

- ✓ il potenziamento della raccolta porta a porta;
- ✓ conferimento di vetro presso gli appositi contenitori dislocati sul territorio comunale;
- ✓ raccolta pile, farmaci scaduti e contenitori di materiali tossici (etichettati T) o infiammabili (etichettati F) presso gli appositi contenitori dislocati sul territorio comunale;
- ✓ azioni di comunicazione nei confronti dei consumatori;
- ✓ azioni di sensibilizzazione rivolte alle neo-mamme finalizzate alla sostituzione del pannolini usa e getta con pannolini riutilizzabili in cotone;
- ✓ il potenziamento della raccolta dei beni ingombranti (mobili, materassi) e di quelli durevoli (elettrodomestici) mediante ritiro effettuato dal gestore del servizio (A.S.A. S.p.A.) su chiamata dell'utente oppure mediante conferimento a cura dello stesso utente presso le piazzole indicate dal gestore del servizio;
- ✓ il potenziamento della raccolta dei rifiuti inerti (calcinacci, piastrelle, residui di piccole ristrutturazioni edilizie) mediante conferimento a cura dello stesso utente presso le piazzole indicate dal gestore del servizio;
- ✓ il potenziamento della raccolta del rifiuto verde (sfalci del giardino, potature delle piante) mediante ritiro effettuato dal gestore del servizio su chiamata dell'utente oppure mediante conferimento a cura dello stesso utente presso le piazzole indicate dal gestore del servizio;
- ✓ il potenziamento della raccolta del rifiuto organico familiare (residui della preparazione dei pasti) porta a porta, in giorni prestabiliti, mediante conferimento in speciali sacchetti biodegradabili consegnati agli utenti (servizio già attivato in vari comuni).

Tali azioni favoriranno il riciclo, infatti:

- Carta, plastica, vetro e alluminio raccolti dovranno essere inviati a riciclaggio;
- i beni ingombranti ed i beni durevoli dovranno essere inviati presso industrie di recupero;
- i rifiuti inerti dovranno essere smaltiti presso impianti di produzione di materiali per l'edilizia;
- i rifiuti pericolosi dovranno essere inviati ad impianti di smaltimento o recupero specifici;
- i rifiuti organici (rifiuto verde e organico familiare) dovranno essere invece sottoposti a compostaggio. Le attività previste non prevedono l'utilizzo dei volontari in lavori a contatto diretto con i rifiuti. Ove presenti i rifiuti, le attività avverranno sempre con la presenza o degli operatori delle ditte che, per conto dei Comuni, operano nel settore.

Attività previste:

1. Presenza degli operatori, con la collaborazione dei volontari di servizio civile, presso le isole ecologiche (punti di conferimento comunale) per il presidio di un sistema premiante a punti, anche informatizzato, del conferimento differenziato da parte della cittadinanza (Bilancia e Carta di Credito Ecologica).

2. Presenza degli operatori , e con essi i volontari s.c., presso mercatini dello scambio dell'usato. Anche questo sistema viene basato sull'uso di un sistema a punti. In questo caso il volontario, con il supporto di un apposito software, deve decidere il punteggio di quanto conferito e quanti punti richiedere per la cessione. (Esempio bicicletta in acquisizione 10 punti in cessione 5 punti). Si noti la logica inversa rispetto ad un normale mercato, in questo caso lo scopo non è di profitto ma di facilitare il riutilizzo del prodotto.

Si intende incrementare tali attività nei periodi estivi

3. I volontari servizio civile invieranno alle famiglie con bambini da 0 a 30 mesi una lettera con l'invito a sostituire il pannolino "usa e getta" con quello riutilizzabile in cotone; alla lettera verrà allegato un depliant illustrativo con le caratteristiche ed i costi dei pannolini riutilizzabili ( tali pannolini comportano un risparmio economico che si aggira intorno al 50% rispetto al pannolino usa e getta) . Questa lettera potrebbe anche essere corredata di un kit omaggio finalizzato a dimostrare come la sua utilizzazione comporta meno disagi del previsto.

4. Presenza degli operatori e volontari durante le feste che si svolgeranno nel paese per ridurre i rifiuti prodotti durante le feste, minimizzarne gli impatti ambientali, aumentare la raccolta differenziata e sensibilizzare i partecipanti. Con l'occasione sarà allestito uno stand per informazioni generali circa la gestione dei rifiuti e la raccolta differenziata.

Inoltre:

- consegna gadgets e giochini per bambini;
- somministrazione dei questionari;
- promozione dell'attività di raccolta differenziata dei rifiuti consegnando opuscoli informativi;
- informazioni alle neo-mamme sull'uso del pannolino ecologico (sono previsti, inoltre, anche degli interventi domiciliari per favorirne la divulgazione).

5. Elaborazione di un sistema di monitoraggio e di Auditing ambientale circa la percezione della cittadinanza sia sul problema dei rifiuti che sulla qualità del servizio fornito.

### ***Azioni per il monitoraggio***

- Analisi merceologica dei rifiuti volta a determinare, in funzione della particolare area di raccolta e della stagione, la composizione dei rifiuti sia in termini di materiali (percentuali di vetro, carta, organico ecc.) sia in termini di tipologia di prodotti (bottiglie, contenitori, pannolini ecc.). L'analisi merceologica sarà effettuata tramite la metodologia messa a punto dall'ARPAC.
- Rilevamento del contenuto della spesa presso gli utenti in uscita da centri di distribuzione (piccoli negozi e supermercati). Utilizzo della bilancia connessa al computer. Stime utilizzando gli scontrini (ove si riportino i prodotti acquistati con sufficiente dettaglio) e la quantità di materiale acquisito.
- Rilevamento della situazione dei punti di raccolta (esempio campane per la raccolta differenziata) ed eventuali malfunzionamenti (esempio campane piene). Segnalazione tramite SMS al numero verde.
- Gestione del numero verde per l'informazione all'utenza e la segnalazione di inefficienze nel servizio.
- Rilevamento delle quantità di raccolta differenziata avviata al riciclo.
- Questionari all'utenza (soddisfazione del servizio, percezione delle azioni ecc.), rapporti statistici ecc.



### Attività comuni per gli Obiettivi di cui sopra

Sia per quanto riguarda la “*Tutela del patrimonio forestale*” che per “*Salvaguardia e tutela del patrimonio ambientale*” nonché “*Educazione e salvaguarda ambientale*”, sono previste attività di Informazione, Realizzazione e Divulgazione di materiale informativo. Attività, queste, che avranno inizio al quarto mese di avvio progetto e dovranno essere ultimate entro l’undicesimo mese (vedi diagramma di Gannt).

## **INFORMAZIONE E CONSAPEVOLEZZA DELLA CITTADINANZA**

Fondamentale sarà il coinvolgimento degli studenti presenti nelle scuole attraverso l’organizzazione di incontri volti alla tutela e valorizzazione del patrimonio boschivo, nonché alla promozione della raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani.

Le amministrazioni Comunale coinvolgeranno gli alunni della scuola materna e del 1° ciclo di scuola elementare, con giochi e fantasiose scenografie ed altre attività sul tema “*Tutela del patrimonio forestale e salvaguardia ambientale*”.

Sono previste, altresì, escursioni naturalistiche per i giovani del territorio comunale.

Il progetto prevede anche l’adesione all’iniziativa “*Puliamo il Mondo*”, organizzata da Lega Ambiente, e la realizzazione di un percorso didattico-educativo in ambito scolastico sulle tematiche inerenti i temi del ciclo dei rifiuti. In questo caso il Progetto sarà indirizzato agli alunni del secondo ciclo delle scuole elementari dei comuni interessati.

Per ogni classe sono previsti 4 incontri in aula a carattere multidisciplinare di 3 ore e 2 visite guidate/uscite didattiche della durata di 3 ore per un totale complessivo di 4 classi.

*In queste iniziative sarà determinante la collaborazione dei Partner.*

Durante gli incontri si proporrà ai ragazzi un percorso didattico dai seguenti contenuti:

- le specie vegetali presenti sul territorio;
- le diverse cause della distruzione dei boschi;
- il bosco e il fuoco;
- come inizia e si propaga un incendio;
- cosa fare per evitare un incendio;
- la lotta attiva contro gli incendi.

*(per l’obiettivo “patrimonio forestale”)*

- la raccolta differenziata;
- le diverse cause dell’inquinamento ambientale;

*(per l’obiettivo ambientale – rifiuti urbani)*

L’attività si svolgerà presso l’aula didattica del Centro Sociale Comunale dotata delle attrezzature utili allo svolgimento del programma educativo quali sistemi audio visivi, biblioteca, videoteca, attrezzature informatiche, ecc..

## **REALIZZAZIONE E DIVULGAZIONE MATERIALE INFORMATIVO**

Gli interventi previsti riguarderanno:

- ✓ Ideazione, realizzazione e divulgazione di sussidi didattici relativi agli argomenti oggetto del programma educativo con l’obiettivo di trattare in modo preciso e sintetico le tematiche collegate al rischio degli incendi boschivi;
- ✓ Ideazione, realizzazione e divulgazione di n°200 opuscoli di circa 10 pagine con i seguenti contenuti di massima:
  - i comportamenti da tenere per evitare gli incendi;
  - la descrizione delle cause di potenziale innesco degli incendi;
  - i comportamenti da tenere in caso di evento;

- i numeri di emergenza da attivare in caso di segnalazione, le sanzioni previste;
- ✓ Ideazione e produzione di sussidi didattici e/o documentazione affine a supporto dell'attività di educazione ambientale nell'ambito della realizzazione del progetto denominato " Puliamo il mondo", un percorso didattico in tema di ciclo dei rifiuti;
- ✓ Ideazione e realizzazione degli opuscoli informativi sulla raccolta differenziata a livello nazionale e nel contesto territoriale;
- ✓ Divulgazione e diffusione del materiale informativo prodotto presso le scuole coinvolte nell'iniziativa e presso i Comuni del territorio;
- ✓ Allestimento di specifiche pagine web su cui pubblicare il materiale informativo realizzato per la prevenzione e la lotta agli incendi boschivi e per iniziative intraprese sulla raccolta differenziata;

### ***Comunicazione dei risultati del progetto***

Al termine del percorso educativo gli alunni delle classi coinvolte, coordinati dai volontari in servizio civile, realizzeranno una relazione dettagliata contenente la presentazione del percorso educativo e l'elaborazione grafica dei risultati ottenuti.

La relazione verrà presentata in un'apposita conferenza dibattito organizzata e gestita dai volontari in servizio civile in cui saranno chiamati ad intervenire gli alunni, l'Amministrazione Comunale e la cittadinanza.

### ***8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività.***

Valutato che le risorse umane sono strategiche ed essenziali nella realizzazione del progetto e che già l' OLP, i Selettori, i Monitori, i Formatori per la formazione generale e specialmente i Formatori per la formazione specifica per la loro quantità e qualità (verificabile al box 37 e 38) siano già di per se sufficienti, si ritiene - in ogni caso - necessario programmare anche l'utilizzazione delle seguenti ulteriori risorse umane che, per competenze, attitudini, conoscenze etc. sono necessarie all'ottimale espletamento delle attività previste dal progetto :

N	Qualifica	Competenze	Ente di appartenenza
2	<i>Tecnico (geometra, ingegnere,architetto)</i>	<i>Esperto nella gestione di aree protette;</i>	Comuni di Torrioni, e di Volturara Irpina
2	<i>Tecnico (geometra, ingegnere,architetto)</i>	<i>Esperto nella gestione di impianti di trattamento dei rifiuti urbani; c.s.</i>	Comuni di Cellole e Santa Paolina e
1	<i>Docente</i>	<i>Esperto in materia di educazione ambientale nel contesto scolastico</i>	Nuova Dimensione/Università (Partner)

1	Tecnico (architetto)	Esperto in apparecchiature, strumentazioni per simulazioni ambientali	Ibis Project s.r.l. (Partner)
---	----------------------	---	-------------------------------

### 8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.

I volontari in servizio civile parteciperanno attivamente a tutte le iniziative programmate per le finalità progettuali; andranno ad affiancare gli esperti ed i volontari delle singole aree in cui si articola il progetto.

Con le attività che si andranno a realizzare, il progetto garantirà ai giovani volontari l'occasione per confrontarsi in una nuova dimensione organizzativa, sperimentando da una parte l'esperienza dell'autonomia e della responsabilità personale, dall'altra la relazione e la responsabilità condivisa e legata al contesto e al gruppo di lavoro.

Si vuole costruire un percorso che vada a stimolare e rinforzare i giovani in servizio civile nelle loro motivazioni, aiutandoli a maturare la capacità di un impegno concreto sui temi della partecipazione, della tutela del patrimonio forestale e della educazione e salvaguardia ambientale, offrendo loro un'importante occasione di crescita personale e di educazione alla "cittadinanza attiva".

Si tratta di un'esperienza qualificante, con l'obiettivo primario di formare i giovani alla crescita di senso civico e di appartenenza alla comunità nella quale vivono ed operano. Per tale motivo con il progetto in questione si vuole consentire realmente ai giovani di essere protagonisti del loro futuro e di quello del loro paese

Al termine dell'incarico presentano all'O.L.P. una Relazione finale sul Progetto realizzato ed un questionario.

#### Programma particolareggiato:

##### **Presentazione Ente**

Nel momento della presa di servizio da parte dei Volontari, assicurati gli adempimenti previsti ( presa visione e firma "Contratto di Assicurazione" e "Carta Etica", modulo "domicilio fiscale", modello per apertura "libretto postale" ), il Sindaco del Comune (o suo delegato ) e l'O.L.P. presenteranno l'Ente, ruolo, competenze, strutture e attrezzature di cui dispone.

##### **Fase propedeutica e prima formazione**

Nei giorni a seguire (fino al primo mese dall'assunzione), al fine di mettere in condizioni di conoscere in modo adeguato sia i contenuti del Progetto che le risorse a disposizione per la realizzazione ottimale, efficace ed efficiente del Servizio Civile Volontario, l'O.L.P. ed i formatori coinvolti informeranno i Volontari sui seguenti contenuti:

- Il Territorio cittadino ed il suo patrimonio artistico, storico, ambientale;
- Le problematiche cittadine e la gestione della raccolta differenziata;
- L'Ente Comune ;
- Presentazione del Progetto;
- L'O.L.P. ruolo e competenze;
- I partner, le scuole e le Istituzioni che saranno coinvolte nelle attività progettuali.

##### **Fase di servizio operativo**

Superate le fasi di "ambientamento", i Volontari saranno affiancati da persone esperte

(O.L.P., formatori, professionisti esterni messi a disposizione dai Partner,...) che permetteranno loro di “imparare facendo” in modo da adempiere gli impegni della Carta Etica e permettere la massima valorizzazione delle risorse personali di ciascuno di loro.

Nelle linee generali saranno impegnati per raggiungere i fini del progetto e, quindi, pienamente coinvolti nelle diverse fasi operative predette.

Opereranno sia all'interno della Sede dell'Ente, che “esternamente” per le attività ed iniziative previste dal progetto..

I Volontari incontreranno, altresì, professionisti, docenti ed esperti degli Enti Partner del Progetto al fine di realizzare insieme quelle iniziative concordate a monte e inserite nel Progetto stesso.

I giovani del servizio civile saranno un elemento necessario per il monitoraggio e la gestione delle problematiche individuate.

Con il supporto soprattutto dell'Operatore Locale, affiancheranno tecnici del comune ed operatori tecnico convenzionati con l'Ente, si inseriranno nelle scuole cittadine per le attività didattico-educativa programmate, allestiranno Stand di promozione e pubblicizzazione delle iniziative progettuali, collaboreranno con la Lega Ambiente, realizzeranno sussidi didattici ed opuscoli sulle tematiche progettuali, allestiranno specifiche pagine web in materia di lotta agli incendi boschivi e raccolta differenziata.

Il loro sarà un ruolo fondamentale ; senza di essi , non sarà possibile realizzare tutte le iniziative programmate. A tal proposito , per alcune attività laddove si dovessero svolgere in contemporanea, è previsto che si formino due sottogruppi di volontari costituiti da n 3 unità ciascuno .

### **Formazione generale e formazione specifica**

La formazione generale dei volontari in servizio civile viene somministrata dall'Ente di prima classe U.N.P.L.I. , attraverso suoi formatori esperti nella materia, con il quale è stata stipulata apposita convenzione. La formazione specifica, invece, verrà svolta in primo luogo dall'Operatore Locale di Progetto e dai funzionari Comunali esperti in materia ambientale, nonché da due docenti esterni con specifiche competenze sulle materie oggetto del progetto e dai formatori di cui ai box 37 e 38.

### **Piano di lavoro**

L'orario di servizio dei Volontari varierà a seconda dei casi e dipenderà dalle esigenze collegate alla realizzazione del Progetto e le attività connesse.

L'impegno settimanale è articolato in 30 ore e non supererà le 35 ore su sei giorni di servizio in caso di flessibilità.

Il piano di lavoro medio, previsto per i volontari nel corso dell'anno, si articolerà come illustrato nella tabella che segue:

<b>N.</b>	<b>Attività</b>	<b>% media di impegno mensile</b>
1	Monitoraggio e controllo del territorio	<b>25 %</b>
2	Supporto alle iniziative dell'Ente, collegate al Progetto	<b>15 %</b>
3	Attività didattico-educativa presso le scuole del territorio comunale	<b>18,5 %</b>
4	Produzione e diffusione di Brochure, depliant, guide, ....	<b>9 %</b>

5	Allestimento stand per la promozione delle iniziative progettuali	<b>10%</b>
6	Formazione generale e specifica	<b>9 %</b>
7	Inserimento pagine web con dati e informative sulle attività progettuali (in fase di realizzazione ed a progetto ultimato)	<b>8 %</b>
8	Attività amministrativa e varie	<b>3 %</b>
9	Promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Nazionale	<b>2,5 %</b>

### **Monitoraggio**

In linea di massima la valutazione dei risultati prefissati dal progetto avviene settimanalmente con la verifica del raggiungimento degli obiettivi precedentemente concordati con l'Operatore Locale di Progetto.

Tuttavia, una verifica più approfondita del progetto nel suo insieme, la **coerenza** delle azioni con gli obiettivi individuati è prevista con cadenza trimestrale.

In questa fase l'Operatore Locale di Progetto incontra i Volontari assegnati per verificare il raggiungimento dei risultati prefissati dal progetto, gli esiti e le risposte dei soggetti coinvolti.

Questo raffronto permette di individuare gli eventuale **scostamenti**, ricercare le cause, individuare le responsabilità e **predispone gli interventi correttivi**.

L'elemento determinante per questa analisi è il tempo: i report devono essere disponibili in qualsiasi momento, veloci e di facile lettura.

Alla fine di ogni quadrimestre si realizzerà una sintesi delle attività svolte, evidenziando la congruità delle azioni con le linee progettuali e si trasmetterà una relazione al coordinamento nazionale come previsto dal Piano Nazionale.

### **Verifica Finale**

Al termine del progetto i Volontari produrranno un "documento" cartaceo e/o multimediale che rappresenta la Relazione consuntiva del Progetto stesso e nella quale vengono descritte le attività svolte, illustrandone le varie fasi ed allegando tutto il materiale prodotto per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Si richiederà, altresì, all'Operatore Locale di Progetto ed ai Volontari un giudizio attraverso un **Questionario** semistrutturato sull'esperienza fatta e sui suggerimenti da proporre per il miglioramento continuo del Progetto.

***E' necessario specificare che i volontari non saranno messi a contatto con i rifiuti solidi urbani e in nessun caso realizzeranno attività specifiche per la tutela e la salvaguardia dell'ambiente; intese come attività specifiche sfalcio dell'erba, manutenzione verde pubblico, raccolta "porta a porta" dei rifiuti solidi urbani, il tutto in congruenza con i dettami della legge 64/2001.***

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

34

10) Numero posti con vitto e alloggio:

0

*11) Numero posti senza vitto e alloggio:*

34

*12) Numero posti con solo vitto:*

0

*13) mero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

30

*14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

6

*15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

- Ai/alle volontari/ie è richiesto in primis il rispetto **delle norme sulla privacy**  
Poi la disponibilità:
- alla flessibilità nell'orario giornaliero e nella possibile variazione dell'articolazione settimanale del servizio con possibilità anche di impegno festivo secondo le esigenze progettuali,
- a spostamenti nell'ambito delle diverse situazioni operative, con oneri a carico dell'ente, per eventuali manifestazioni culturali programmate nell'ambito del progetto stesso,
- ad operare anche su lavoro festivo



*17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Durata delle attività tese allo sviluppo e alla promozione sul territorio del Servizio Civile

Volontario:

**56** ore di cui:

1. Organizzazione Seminario sul tema “i giovani e il volontariato: principi, politiche e strumenti di intervento”

Temi da sviluppare:

- a. la storia del servizio civile
- b. volontariato: principi e politiche
- c. concetto di cittadinanza attiva: azioni e interventi
- d. Strumenti di intervento: presentazione del progetto “AMBIENTE II”
  - testimonianze dei volontari impiegati nel progetto
  - testimonianze degli utenti del progetto
- e. Idee e progetti da realizzare: confronto con i giovani

Durata Manifestazione: **8 ore**

2. Organizzazione di una giornata per la promozione dell’impianto progettuale proposto dal Comune di Torrioni mediante stand informativi realizzati nelle strade della cittadina.

Distribuzione di depliant, brochure e manifesti sul Servizio Civile Nazionale.

Interventi sul territorio attraverso l’impiego di operatori, di riviste e quotidiani locali, tv e radio locali, per la promozione dell’impianto progettuale proposto dall’Ente.

Durata Manifestazione: **8 ore**

3. Consulenze per la redazione delle domande di ammissione al servizio civile volontario nazionale presso il punto InformaGiovani dei Comuni di Torrioni, Volturara, Cellole, Santa Paolina e di Nuova Dimensione per 2 volte a settimana per un totale di 3 settimane.

Durata Iniziativa: **20 ore**

4. In occasione dei diversi bandi saranno attivate campagne informative rivolte ai giovani. In particolare, sono previste campagne stampa, organizzazione di seminari nelle scuole e in diversi centri di aggregazione giovanile, spedizione di newsletter e di materiale informativo e coordinamento della pubblicizzazione con depliant e manifesti all’interno dei diversi punti informativi del territorio. Il punto InformaGiovani dei Comuni di Torrioni, Volturara, Cellole e Santa Paolina e Nuova Dimensione avrà un ruolo fondamentale nella progettazione delle attività di promozione sul territorio dell’impianto progettuale proposto dall’Ente Comune di Torrioni;

Durata delle iniziative: **20 ore**

Tale impianto progettuale proposto dall’ente sarà pubblicizzato opportunamente sul sito internet dell’Associazione Nuova Dimensione, dei Comuni di Torrioni, Volturara, Cellole e Santa Paolina e di ogni sede nella sezione Servizio Civile Volontario.

*18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Si rinvia al sistema di selezione fornito dall'UNPLI Nazionale – Ente di 1^ Classe, codice NZ01922 verificato dall'U.N.S.C. in sede di accreditamento, che in ogni caso si allega

**19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):**

SI

Si rinvia al sistema di selezione fornito dall'UNPLI Nazionale – Ente di 1^ Classe, codice NZ01922 verificato dall'U.N.S.C. in sede di accreditamento, che in ogni caso si allega

**20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:**

Si rinvia al sistema di monitoraggio fornito dall'UNPLI Nazionale – Ente di 1^ Classe, codice NZ01922 verificato dall'U.N.S.C. in sede di accreditamento, che in ogni caso si allega

**21) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):**

SI

Si rinvia al sistema di monitoraggio fornito dall'UNPLI Nazionale – Ente di 1^ Classe, codice NZ01922 verificato dall'U.N.S.C. in sede di accreditamento, che in ogni caso si allega

**22) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:**

LICENZA DI SCUOLA MEDIA INFERIORE

**23) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:**

**24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):**

I partner a sostegno sono tutti di elevata competenza e professionalità ed danno completa rete al progetto. Alcuni tra essi già dallo scorso anno si sono impegnati con accordi la cui pluriennale durata su progetti con simili e continuative azioni, garantisce approfondimenti e qualità.

*25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Ciascuna Sede di servizio e/o Ente interessato dispone di risorse tecniche e strumentali necessarie ed adeguate per l'attuazione degli obiettivi fissati nelle voce 7 ed alle azioni previste alla voce 8 del progetto.

Tutte le risorse, tecniche e strumentali, saranno messe a disposizione dei Volontari con modalità e tempi differenti a seconda delle Sedi coinvolte e delle specifiche azioni di Progetto.

Ciascuna Sede di servizio e/o Ente interessato ha risorse strumentali e supporti tecnici per l'attuazione degli obiettivi fissati nelle voce 7 ed alle azioni previste alla voce 8 del progetto.

Tali risorse saranno messe a disposizione dei Volontari con modalità e tempi differenti in relazione alle specifiche esigenze della sede e alle varie fasi del progetto.

Le risorse tecniche saranno arricchite da ulteriori disponibilità di risorse umane per l'uso degli strumenti e delle tecnologie necessarie-

**a) Messe a disposizione dagli Enti (e quindi ordinarie):**

**b) Messe a disposizione dai partner (e quindi straordinarie)**

**Le risorse materiali tecniche e strumentali che saranno disponibili per ogni sede sono :**

- 1 stanza come base operativa per gli operatori e per gli incontri di equipe
- 1 computer per la gestione dei dati
- 1 telefono fisso
- 1 fax
- 1 registratore
- 1 stampante
- 1 fotocopiatrice
- 1 schedario

- 1 classificatore
- 1 connessione Internet ADSL e posta elettronica,
  - programmi specifici (fotoshop, etc)
  - automezzo,
- - materiale di cancelleria (carta, penne, matite, notes, etc ,)
  - programmi specifici (fotoshop, etc)
  - automezzo,

**A livello di Associazione Nuova Dimensione e Comune di Cellole, Santa Paolina, Torrioni e comune di Volturara Irpina:**

- 1 stanza adibita per colloqui di accoglienza volontari;
  - 4 computer per la catalogazione e la gestione dei dati
  - 2 telefoni fissi
  - 2 telefoni cellulari
  - 1 fax
  - 3 stampanti multifunzioni e scanner
  - 1 fotocopiatrice
  - 1 videoproiettore
  - 1 macchina fotografica
  - 1 telecamera
  - 1 registratore a cassetta
  - 4 postazioni per connessione Internet ADSL e posta elettronica,
  - materiali vari di consumo
  - 1 lettore DVD e Cassette VHS
  - compostatori
  - cancelleria
  - 1 decespugliatore, 1 taglia erba
  - Notebook
  - 6 telefonini tariffa multi gruppo - multifunzione
  - giacconi invernali ignifughi
  - polo
  - cappellini servizio civile
  - 1 trattore del Comune Torrioni
  - 1 auto del comune Torrioni
- al punto 24

Ulteriori risorse strumentali saranno costituite da:

- risorse ordinarie quali locali lavoro, scrivanie, posta elettronica, newsletter etc
- biblioteche dei comuni di Torrioni e Chianche e della Comunita' Montana Partenio etc,
- risorse straordinarie quali banca dati centralizzata, laboratori multimediali, link di collegamento con i siti URL di partner del progetto, materiale informativo vario e soprattutto una dispensa informativo-formativa su cartaceo con argomenti della formazione , ricerca dati e statistiche su attività inerenti la realizzazione del Progetto, nonché materiale informativo sul Servizio Civile in generale.
- Automobile con guida (Prolocando sas)
- Schede di rilevamento e monitoraggio del territorio (Suor Orsola Benincasa) quali Scheda A (beni architettonici e ambientali), scheda BDM (beni demografici) etc e GPS
- I partner, in particolare **Prolocando, Vegliante, Comune di Volturara,**

**Torrioni, Cellole, Santa Paolina e Comunità Montana Partenio** metteranno a disposizione anche sale per incontri compreso i consumi (Energia, acqua etc) e le spese di gestione (pulizia locali etc), banche dati per ricerche,

Per migliorare l'offerta relativa alle risorse tecniche, saranno utilizzate anche risorse professionali esterne avvalendosi delle risorse economiche aggiuntive di cui al punto 24

Sono previste varie fasi di utilizzazione di dette risorse tra cui le principali:

#### **Fase propedeutica**

- Pareri e consulenze tecniche per la progettazione/raccolta dati
- Ufficio ed attrezzature sedi istituzionali
- Materiali per pubblicizzazione e diffusione bandi, progetto
- Realizzazione di materiale didattico-informativo ad uso dei volontari

#### **Fase attuativa**

- Uffici ed attrezzature delle sedi descritte (terminale, fax, telefono),
- Aule attrezzate aventi requisiti di sicurezza ai sensi della legge 626 per l'effettuazione di seminari formativi,
- Ritrovi residenziali per l'effettuazione dei fine settimana formativi, dotati dei comfort necessari per l'alloggiamento,
- Materiali di consumo, schede, cassette per registrazioni video e audio e quant'altro occorrente ai fini delle ricerche, della catalogazione e degli studi, etc

#### **Ad uso personale:**

- Cartella informativa e cancelleria per gli incontri, inclusa la Carta Etica, copia del progetto, mansionario.
- Cartella con diario dei servizi effettuati e degli spostamenti.
- Cartella annotazione orari di servizio con firme OLP.
- Schede di autovalutazione

Le dispense in parola permetteranno ai volontari l'effettuazione di counselling a distanza, in modo che possano confrontarsi personalmente con i formatori-relatori anche attraverso un servizio di consulenza a distanza via E-mail agli indirizzi di posta elettronica forniti dai formatori stessi e riportati nelle singole relazioni.

#### **risorse strumentali:**

- compostatori
- cancelleria
- 1decespugliatore, 1taglia erba
- formazione specifica
- Notebook
- 6 telefonini tariffa multi gruppo - multifunzione
- 1video proiettore
- lettore DVD
- 6 giacconi invernali ignifughi
- 6 polo
- 6cappellini servizio civile

- 1 trattore del Comune
- 1 auto del comune

## **CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI**

*26) Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

XXXXXXXXXXXXXXXXXX

*27) Eventuali tirocini riconosciuti :*

XXXXXXXXXXXXXXXXXX

*28) Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Le conoscenze che si vogliono trasmettere saranno diversificate nell'alternarsi tra la fase teorica (formazione) e quella operativa (sul campo), si cercherà di far maturare nel volontario una coscienza civica, facendogli sperimentare nuove metodologie e nuovi strumenti di lavoro.

In particolare il volontario svilupperà:

- a. Capacità relazionali;
- b. Capacità organizzative,
- c. Capacità professionali.

### **NUOVA DIMENSIONE Attesterà le seguenti competenze:**

- capacità di integrazione con altre figure/ruoli professionali e non;
- capacità di lavorare in team per produrre risultati collettivi;
- conoscenza di elementi teorici e pratici di base sulla relazione d'aiuto e sulle relazione educativa;
- capacità di riconoscere il ruolo e le funzioni principali delle istituzioni pubbliche e dei relativi servizi correlati al progetto di servizio civile;
- capacità di riconoscere il ruolo e funzioni principali di organismi del terzo settore,

distinguendo fra volontariato, associazionismo, cooperazione sociale;

- capacità di collaborare a identificare metodologie di intervento e alla costruzione della rete relazionale con servizi ed istituzioni competenti per territorio;
- capacità di adeguarsi al contesto: linguaggio e atteggiamenti, rispetto delle regole e orari;
- saper leggere le risorse dal territorio attraverso un'attenta analisi e farne bene comune;
- essere in grado di mantenere ed esercitare il proprio ruolo educante nei confronti dell'utenza;
- costruire messaggi informativi destinati alla stampa per la pubblicizzazione delle attività dell'ente;
- fronteggiare situazioni di emergenza/imprevisti;
- conoscere le procedure (macro) tecnico/amministrative dell'ente per quanto concerne le attività correlate alle attività specifiche;
- conoscere le metodologie per la salvaguardia della privacy;

Attesteranno le seguenti conoscenze ai fini dei curricula vitae e presenti in attività del progetto:

**“organizzazione sito web, front office e back office, ideazione e produzione di brochure-depliant-guide, ricerche e produzione itinerari culturali etc, “**

### ***Formazione generale dei volontari***

#### *29) Sede di realizzazione:*

ASSOCIAZIONE NUOVA DIMENSIONE-Via Pastino 22  
COMUNE DI TORRIONI – piazza G. Lombardi,1

#### *30) Modalità di attuazione:*

**In proprio, presso l'ente con servizi acquisiti dall'UNPLI ente 1^ classe -NZ01922**

La formazione viene effettuata in proprio avvalendosi di formatori dell'Ente a titolo volontario e delle risorse tecniche di cui al punto 25. Questi saranno affiancati, in maniera sensibilmente inferiore, da Docenti Esterni ed Esperti, anche su base professionale, attraverso la realizzazione di Seminari di Studio e approfondimento.

L'intervento formativo si sviluppa in più fasi, attraverso un continuo scambio tra esperienza e momenti didattici, nel corso di tutto il periodo in cui i volontari svolgono il Servizio Civile.

Nella fase iniziale i Volontari ricevono per lo più informazioni e conoscenze necessarie per interpretare correttamente il ruolo richiesto, conoscere gli aspetti etici e giuridici del SC ed inserirsi rapidamente ed efficacemente nel nuovo ambiente lavorativo, adeguandosi alle regole formali ed informali, con particolare riguardo alla cultura organizzativa dei due soggetti proponenti.

Nelle fasi intermedie, il processo formativo si sofferma su aspetti relativi alla verifica della esperienza in corso, in cui i partecipanti svolgono un ruolo più attivo rispetto alla prima fase, sia in termini di una presa di coscienza e di rielaborazione delle informazioni acquisite, sia in termini propositivi circa eventuali correttivi da apportare alle modalità di realizzazione dell'attività.

A prescindere dai momenti formativi "ufficiali", nel corso dell'anno i volontari saranno seguiti costantemente nella formazione per gli ambiti dei beni culturali, dell'uso degli strumenti informatici e del WEB, nella conoscenza della gestione amministrativa, nella realizzazione di reti di rapporti relazionali etc.

Nella fase conclusiva è previsto un momento finale di verifica sul lavoro svolto, finalizzato a rilevare gli apprendimenti, il gradimento da parte dei Volontari ed il livello di rispondenza alle aspettative iniziali.

**31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:**

SI

Si rinvia al sistema di formazione fornito dall'UNPLI Nazionale – Ente di 1^ Classe, codice NZ01922 verificato dall'U.N.S.C. in sede di accreditamento, che in ogni caso si allega

**32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:**

**La Formazione Generale dei Volontari** viene attuata nel rispetto delle Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionali, approvate con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n.160 del 19/07/2013.

Essa avverrà con l'apporto di formatori accreditati all'UNSC, in base alle loro conoscenze e specifiche competenze riguardo agli argomenti previsti.

Per alcuni moduli formativi sono previsti, come già citato al box 30, interventi di Esperti affiancati sempre in aula dai formatori dell'UNPLI.

La formazione generale **sarà erogata entro il 180°** giorno dall'avvio del progetto.

All'inizio dei corsi sarà somministrato ai Volontari un Questionario di Ingresso; al termine del ciclo formativo verrà somministrato un test di autovalutazione (post-test formativo).

La metodologia prevista mira essenzialmente al coinvolgimento diretto dei soggetti da formare. Saranno quindi utilizzati metodi non direttivi (suscitare motivazioni e automotivazioni) e con alto grado di interazione per consentire la partecipazione condivisa sugli argomenti e sui contenuti della formazione.

Nel pieno rispetto delle “linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile volontario”, la metodologia sarà, pertanto, *attiva*, anche se nella progettazione articolata delle singole lezioni si farà, laddove necessario, ricorso anche alla classica e tradizionale *lezione frontale*.

Il formatore fornirà ai volontari le motivazioni necessarie ad attivare uno spirito di gruppo che consenta di recepire in pieno il senso di solidarietà e l’importanza della condivisione e della convivenza tra giovani, alla base della cultura del volontariato.

In sintesi, la Formazione Generale sarà somministrata come riportato nella tabella sottostante:

(per i contenuti dettagliati si fa riferimento a quanto indicato successivamente alla voce 33)

MONTE FORMAZIONE	ORE GENERALE	DI	LEZIONI FRONTALI	DINAMICHE GRUPPO	DI	FORMAZIONE A DISTANZA	A	
				ore percentuale		ore percentuale		
<b>42</b>			<b>13</b>	30,9 %	<b>17</b>	40,5 %	<b>12</b>	28,6 %

### **Lezioni frontali**

Momento di formazione d’aula tradizionale (*max n. 25 unità per aula*), prevede sia la trasmissione di contenuti didattici secondo funzioni e ruoli acquisiti e consolidati da docenti e discenti, sia momenti interattivi grazie allo spazio riservato al confronto e alla discussione tra i partecipanti, per fare in modo che tale processo non si limiti a mera illustrazione di contenuti. I/le formatori/formatrici si avvarranno di esperti della materia trattata; i nominativi degli esperti saranno indicati nei registri della formazione a cui verranno allegati i curricula vitae che saranno resi disponibili per ogni richiesta dell’Ufficio Nazionale per il Servizio Civile.

### **Dinamiche non formali**

Si attiveranno dinamiche di gruppo tese a valorizzare le singolarità dei Volontari che, una volta inserite nel contesto complessivo del gruppo, diventeranno patrimonio generale e parametro di valutazione della crescita singolare e collettiva.

Anche in questo caso il numero dei partecipanti per gruppo sarà max di n. 25 unità. La filosofia portante di questa attività formativa sarà imperniata sull’idea di puntare in modo deciso alla condivisione di esperienze al fine di far acquisire ai volontari consapevolezza, coscienza del proprio ruolo e delle proprie attitudini; si eviterà in tal modo di trasmettere unidirezionalmente idee-concetti e si svilupperà una relazione orizzontale di tipo interattivo, in cui i volontari ed il formatore sviluppano insieme conoscenze e competenze.

Si forniranno, quindi, laddove possibile, risposte ai problemi sollevati dai giovani volontari ma più di tutto si cercherà attivare competenze.

Particolare attenzione sarà posta alle tematiche del T. group e dell’esercitazione, dei giochi di ruolo e dell’outdoor training, e, in via più generale, sia delle tecniche di apprendimento che

dei tipi di esperienze riconducibili alla formazione alle relazioni in gruppo e di gruppo.

### **Formazione a distanza**

Sarà utilizzato un sistema software adeguato con una “piattaforma e-learning” che permetterà la gestione a distanza di corsi di formazione, su più classi, monitorati da appositi tutor, esperti e formatori generali accreditati UNSC. Tali percorsi formativi saranno integrati da test, esercitazioni e simulazioni on-line;

La piattaforma prevede il costante monitoraggio dell’interazione dei volontari nei vari forum, fornirà strumenti di comunicazione intergruppo e la pubblicazione dei dati.

In particolare consentirà la tracciabilità dei percorsi didattici; permetterà di fruire di materiali didattici multimediali (slide, schede tecniche) e non (consultazione di materiale cartaceo, dispense). Particolare attenzione si avrà nella distribuzione di materiale didattico e dispense; a tale proposito verrà utilizzato il materiale fornito dall’Ufficio arricchito e integrato da materiale prodotto da quest’Ente, soprattutto materiale attinente alle competenze territoriali che l’ente di servizio civile accreditato UNSC, e assegnatario di volontari, svolgerà sul territorio, ovvero : *Conservazione e promozione dei beni culturali, promozione dei territori e delle tradizioni.*

La piattaforma, inoltre, garantirà momenti di apprendimento collaborativo permettendo ai corsisti di intervenire sui contenuti e di essere abilitati a servizi di comunicazione in rete quali: forum -newsgroup all’interno del quale il sistema prevede anche interazione diretta con il docente-tutor attraverso servizi di messaggistica istantanea.

### **Metodologia**

La formazione prevede percorsi formativi secondo la scansione modulare prevista dalle Linee guida: un percorso logico che accompagna i volontari nel mondo del servizio civile.

Tutti i percorsi saranno modulati per gruppi di 25 unità per aula, le metodologie didattiche adottate per la formazione generale, che prevede n. 42 ore di lezione, saranno ripartite in lezioni frontali per una percentuale pari al 30,9% del monte ore totale, in lezioni gestite secondo dinamiche non formali per una percentuale del 40,5% del monte ore totale e in formazione a distanza per il restante 28,6% .

Tali percorsi saranno finalizzati a rendere il volontario protagonista della formazione attraverso una partecipazione responsabile, secondo le seguenti metodologie :

**lezioni frontali**, momento di formazione d’aula tradizionale, prevedono sia la trasmissione di contenuti didattici secondo funzioni e ruoli acquisiti e consolidati da docenti e discenti, sia momenti interattivi grazie allo spazio riservato al confronto e alla discussione tra i partecipanti

**proiezioni video- lavagna luminosa**, hanno lo scopo di rafforzare la comunicazione ed agevolare gli apprendimenti;

**simulazioni in aula**, sono destinate alla trasmissione di tecniche e strategie operative;

**lavori di gruppo**, verranno realizzati in ambiti provinciali e/o regionali dei seminari di studio e approfondimento tematico degli aspetti generali finalizzati all’apprendimento di sistemi di lavoro in team e allo sviluppo della propensione alla collaborazione fra i volontari; le tecniche utilizzate comprendono la sinottica e il metodo dei casi, il T-group e l’esercitazione, i giochi di ruolo e l’outdoor training;

**brain storming**, tecnica per far riflettere, raccogliere più idee e più dati possibili sull’attività in essere;

**colloqui personali**, mirati ad approfondire particolari aspetti e risolvere eventuali problematiche;

**formazione a distanza**, i Volontari potranno accedere al percorso formativo, sotto il controllo dei Tutor, attraverso un’area dedicata e realizzata ad hoc all’interno del sito

[www.serviziocivileunpli.it](http://www.serviziocivileunpli.it); la piattaforma sarà basata su sistema operativo MS Windows XP Server e utilizzerà database Microsoft SQL Server 2005 e linguaggio Microsoft Net con contenuti disponibili a seconda della connessione dell'utente. In particolare saranno consultabili interi corsi in formato video (QuickTime) e in formato eBook (PDF), chat per discussioni in tempo reale sia pubbliche che private, forum, newsgroup e test di auto apprendimento e valutazione e countselling a distanza con i formatori.

**Test e questionari di valutazione**, destinati a verificare il grado di assimilazione dei concetti.

I docenti potranno avvalersi dell'utilizzo di strumentazioni didattiche di diverso tipo, quali, ad esempio :

- P.C.
- Video Proiettore
- T.V. e videoregistratore
- Lavagna luminosa
- Lavagna a fogli mobili
- Collegamenti a internet
- Schede

Ai partecipanti verranno forniti dispense e supporti didattici per consentire la massima comprensione dei concetti trasmessi e favorire gli opportuni approfondimenti .

### *33) Contenuti della formazione:*

Saranno trattati i contenuti previsti da una serie di moduli raggruppati in tre macroaree, così come di seguito riportato.

#### **1- “ VALORI E IDENTITA’ DEL SCN “**

##### **1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo**

I volontari in servizio civile verranno formati sulle seguenti tematiche:

introduzione alla formazione generale

motivazioni, attese, obiettivi individuali dell'anno di servizio civile

il gruppo come luogo di formazione e apprendimento.

##### **1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCN**

Partendo dalla presentazione delle Leggi n. 772/72, n. 230/1998 e n. 64/2001 si tratteranno, in particolare, la storia del servizio civile e dell'obiezione di coscienza;

i fondamenti istituzionali e culturali del servizio civile nazionale;

le affinità e le differenze tra il servizio civile e l'obiezione di coscienza;

i principi fondamentali della Costituzione Italiana e le diverse forme di partecipazione attiva.

##### **1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta**

1.3.a Si approfondirà il concetto di Patria e di difesa civile della Patria attraverso mezzi ed attività alternativi a quelli militari. Saranno , in particolare, illustrati i contenuti delle sentenze della Corte Costituzionale nelle quali è stato dato a tale concetto un contenuto ampio e dettagliato.

1.3.b Partendo da alcuni cenni storici di difesa popolare non violenta, si passerà alla dichiarazione Universale dei Diritti Umani, gestione e trasformazione nonviolenta dei

conflitti, operazioni di polizia internazionale, concetti di peacekeeping, peace-enforcing e peacebuilding.

#### **1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico**

Sarà data lettura della Carta Etica ed illustrate le normative che regolano il sistema del servizio civile nazionale. Si evidenzierà, altresì, l'importanza della sottoscrizione della Carta di impegno Etico da parte del legale rappresentante dell'Ente.

### **2 - “ LA CITTADINANZA ATTIVA “**

#### **2.1 La formazione civica** - In questo modulo saranno evidenziati i principi fondamentali della Costituzione italiana (diritti e doveri, organizzazione dello Stato italiano) .

Particolare risalto sarà riservato all'organizzazione delle Camere e all'iter di formazione delle leggi. Si illustrerà , altresì, il percorso che lega l'educazione civica alla cittadinanza attiva.

#### **2.2 Le forme di cittadinanza** - Riprendendo il concetto di formazione civica, verranno illustrate le forme di partecipazione, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino, in un'ottica di cittadinanza attiva.

#### **2.3 La protezione civile** - In tale modulo sarà evidenziato lo stretto rapporto tra la difesa della Patria, come difesa dell'ambiente, del territorio, delle popolazioni e la Protezione civile. Saranno illustrate le norme le norme di comportamento da seguire nella gestione di emergenze; interventi di primo soccorso.

#### **2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile**

Considerato che i volontari potranno, durante l'anno di servizio civile, potranno candidarsi alle Elezioni per i rappresentanti regionali e nazionali dei volontari in SCN, sarà illustrato tale possibilità e la responsabilità che comporta tale incarico.

### **3 - “ IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE “**

#### **3.1 Presentazione dell'Ente**

Serve a far conoscere ai Volontari il contesto in cui dovranno operare nell'arco di un anno; in particolare:

lo Statuto, la “mission” e le finalità prevalenti; contesto territoriale dove opera; destinatari delle attività; organigramma e le diverse figure professionali con le quali il giovane in S.C. dovrà rapportarsi.

#### **3.2 Il lavoro dei progetti**

Questo modulo illustrerà il metodo della progettazione nelle sue articolazioni e in particolare: il processo della progettazione; il progetto di servizio civile; la Swot Analysis come strumento di valutazione progettuale.

#### **3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure**

Vengono portate a conoscenza del Volontario tutte le “figure” professionali che operano all'interno del progetto (Olp, Rlea, Formatori, altri volontari,..) ed all'interno dello stesso ente per il raggiungimento degli obiettivi progettuali.

#### **3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale**

In questo modulo verrà presentato ed illustrato ai volontari il “Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del s.c.n” in tutti i suoi punti.

#### **3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti**

Vengono illustrate le strategie necessarie per comunicare in modo efficace, per

comunicare all'interno di un gruppo e per gestire in modo positivo il conflitto.

Si cureranno azioni formative afferenti a:

- 1) Servizio Civile Nazionale, associazionismo e volontariato,
- 2) Diritti e doveri del volontario nel Servizio Civile,
- 3) Presentazione dell'ente- storia, organizzazione, obiettivi,
- 4) Progetti SC e progettazione –metodi, obiettivi, verifica risultati,
- 5) Counselling a distanza attraverso E-mail e forum (con approfondimento degli argomenti trattati con esperti e Dirigenti nazionali).

Particolare attenzione sarà posta a argomenti quali:

- Il Volontario “protagonista” – esperienze di Servizio Civile raccontate da giovani che stanno completando il servizio o che l'hanno completato negli anni addietro.
- La cultura del Turismo e il Turismo culturale;
- Cultura locale e bene culturale;
- Territorio e cultura della protezione del bene culturale;
- Analisi e progetto di intervento nella valorizzazione del proprio ambito territoriale anche in collaborazione con Enti pubblici, privati e altre forme associative;

Consultazione on line di siti di piccole realtà comunali, esame di materiale divulgativo prodotto da altri Enti per la ricerca di informazioni per la predisposizione delle attività di animazione.

*34) Durata:*

42 ORE

### **Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**

*35) Sede di realizzazione:*

In Particolare c/o COMUNE DI TORRIONI – piazza G. Lombardi, 1, NUOVA DIMENSIONE Via Fratte, Comune di Volturara, piazza municipio e altre Sedi di Progetto

*36) Modalità di attuazione:*

Il percorso formativo sarà costituito da una **fase introduttiva (n.16 ore)**, volta alla conoscenza dei valori e dei principi ispiratori del Servizio Civile e della sede assegnata

Il percorso formativo sarà costituito da una **fase introduttiva**, volta alla conoscenza dei valori e dei principi ispiratori del Servizio Civile , degli Enti e della sede assegnata (Comune di Torrioni-Associazione Nuova Dimensione). .

Seguirà una fase di **formazione specifica** su argomenti attinenti alle attività progettuali; ciò al fine di inculcare al volontario quelle informazioni sufficienti per collaborare attivamente nelle varie azioni ed attività previste dal progetto.

L'Olp, per la sua esperienza “formativa” sarà coinvolto in azioni tese a garantire il trasferimento del proprio Know-how ai volontari e garantire il corretto approccio a tutte le operazioni tecniche/operative. In particolare, come primo formatore avrà il compito di seguire e adeguare l'esperienza formativa dei volontari alle necessità imposte dal progetto e

dall'essere "maestro" nell'insegnamento del "Saper fare" e, soprattutto, del "Saper essere".

L'Op –formatore sarà affiancato, come evidenziato al box 38, da formatori esterni, per lo più laureati e in possesso di competenze ed esperienze consolidate, per l'approfondimento di tematiche specifiche strettamente connesse all'impegno dei volontari per le finalità progettuali.

E' previsto un monitoraggio dell'attività di formazione specifica con la somministrazione di un modulo di rilevamento fornito da UNPLI SC e distribuito a tutti i volontari. Tale modulo, compilato e sottoscritto dai volontari e dagli OLP di riferimento, sarà utilizzato per valutare la formazione effettuata e la congruità con quanto determinato a livello progettuale oppure l'eventuale scostamento rilevato. Dalla lettura e dall'analisi dei dati si potranno continuare le azioni programmate (in caso di congruità) oppure si programmeranno azioni di correzione per eliminare gli scostamenti e riportare l'attività formativa specifica nel naturale programma preventivato.

Anche per tale attività si farà ricorso agli esperti del sistema di monitoraggio regolarmente accreditati in UNSC.

**Per quanto riguarda il periodo, la formazione specifica, prevista in 75 ore, sarà erogata entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.**

In caso di formatori non presenti nel seguente elenco, sarà cura della sede di progetto acquisire i rispettivi curricula, trattenerne una copia in loco e inviare l'originale alla sede capofila di progetto.

Ogni sede di progetto avrà cura di registrare accuratamente le ore di formazione specifica, i formatori e gli argomenti trattati. (Modulo in uso presso ogni sede di progetto)

*37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

1)

*38) Competenze specifiche del/i formatore/i:*

1)

*39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La metodologia adottata è classificabile come metodologia attiva in quanto favorisce il coinvolgimento dei volontari, non solo in lezioni frontali ma anche lavori di gruppo, simulazioni, esercitazioni, testimonianze e momenti di dibattito.

I contenuti della formazione verranno trattati con l'utilizzo delle seguenti tecniche:

 lezioni frontali e/o seminari su argomenti inerenti i contenuti del Progetto;

- ✚ simulazioni su casi differenziati per tematiche;
- ✚ lavori di gruppo , Brainstorming;
- ✚ esercitazioni , problem-solving;
- ✚ utilizzo di supporti informatici , Power Point;
- ✚ colloqui diretti , questionari, schede di valutazione;
- ✚ formazione pratica in “affiancamento”;
- ✚ visite guidate nei siti di interesse archeologico,storico,artistico e naturalistico del territorio comunale e provinciale.

Nel corso di incontri di brainstorming organizzati su tutto il territorio nazionale a titolo di sperimentazione e verifica del SC, più Volontari hanno parlato del Servizio Civile come di un’opportunità di crescita non solo sociale, ma anche di vera e propria formazione professionale e di “ingresso” nel mondo del lavoro. Nello stesso tempo, però, è emerso che al termine dell’anno di Servizio Civile non sempre i Volontari sono consapevoli del bagaglio di competenze che hanno acquisito in termini di conoscenze, capacità e comportamenti. Da qui anche la relativa difficoltà di analizzare nei dettagli l’esperienza e di segmentarla in modo da individuare tutte le competenze maturate, di valorizzarle e di renderle quanto più possibile spendibili nel mercato del lavoro.

In tale contesto si è pensato di inserire, nell’ambito della formazione specifica, un modulo interamente dedicato all’orientamento allo scopo di aiutare i Volontari nella delicata fase di transizione post Servizio Civile.

Il modulo dell’orientamento appare ancora più rilevante se inserito nel contesto del mondo del lavoro che vede i giovani tra i 18 e i 28 anni (praticamente la fascia d’età richiesta per accedere al Servizio Civile) in possesso di titoli di studio o qualifiche professionali ancora poco spendibili nel mercato del lavoro in generale, ma soprattutto locale, e per i quali spesso si evidenzia una mancata corrispondenza tra attese lavorative personali e domanda di lavoro espressa dalle imprese.

L’orientamento, dunque, riveste il ruolo fondamentale di strumento di integrazione fra istruzione, formazione professionale (ovvero esperienza di Servizio Civile) e inserimento nel mondo del lavoro, favorendo, attraverso una relazione dinamica e continua, un punto di incontro tra le esigenze del Volontario (motivazioni, interessi, competenze) e le opportunità esterne date dall’offerta formativa e dal mercato del lavoro.

La metodica che si intende utilizzare è il **BILANCIO DI COMPETENZE** la cui finalità è proprio quella di aiutare i Volontari a realizzare scelte rispetto alla propria vita, soprattutto quella professionale.

Il Bilancio di Competenze serve sostanzialmente a:

- valorizzare le esperienze professionali e sociali di una persona;
- definire meglio ciò che si conosce e si sa fare;

- capire se si possono trasferire altrove le proprie competenze;
- utilizzare meglio le proprie potenzialità.

Il prodotto più importante del bilancio è:

- un **Portafoglio Competenze**, cioè una raccolta e descrizione degli elementi che attestano le risorse acquisite suscettibili di valorizzazione.  
Il “Portafoglio”, che il Volontario può tenere aggiornato con acquisizioni successive, ha duplice valenza di aiuto alla memoria e di autovalutazione da un lato e di progettazione della comunicazione verso l’esterno dall’altro.

Dunque il Bilancio di Competenze costituisce un’occasione di apprendimento professionale e di “manutenzione” del proprio patrimonio di conoscenze e di abilità che, opportunamente rielaborate, diventano un’ottima base di partenza per la costruzione di un Curriculum Vitae, step necessario ed indispensabile per ricercare un lavoro che sia non solo adeguato alla propria figura professionale ma che riesca a garantire anche la soddisfazione dei bisogni personali.

Concludendo, il modulo dell’orientamento è importante perché rappresenta:

- **un aiuto concreto ai Volontari** (costruzione del portafoglio competenze, costruzione del Curriculum Vitae in formato Europeo, suggerimenti su come sostenere un colloquio di lavoro, suggerimenti per un’efficace ricerca attiva del lavoro attraverso la conoscenza di strutture quali Centri per l’Impiego, Centri di formazione professionale, Informagiovani, Agenzie di lavoro interinale, ecc.)
- **uno strumento di valorizzazione del Servizio Civile** inteso come esperienza che dota i Volontari di un “valore aggiunto” perché:
  - consente loro di sviluppare una serie di competenze “trasversali” in grado di renderli estremamente flessibili e adatti a più tipi di mansioni lavorative;

è in grado di fornire una serie di riferimenti comportamentali (teorici e pratici) su quella che è la dinamica del mondo del lavoro.

#### *40) Contenuti della formazione:*

Premesso che la formazione specifica è finalizzata a :

- ❖ incrementare la conoscenza del contesto sociale e territoriale in cui il Volontario viene inserito;
- ❖ offrire sostegno nella fase di inserimento del Volontario;

- ❖ ampliare la formazione del giovane e renderla applicabile al contesto in cui il progetto viene realizzato.

La formazione specifica sarà realizzata presso la sede del Comune, sede di attuazione del progetto, e sarà tenuta da formatori accreditati da esperienze pluriennali personali o professionali nel settore del progetto .

E' articolata in modo da fornire competenze in ambito sociologico, etico, giuridico, politico, economico, comunicativo ed ecologico, in materia ambientale.

In dettaglio la formazione , dalla **durata complessiva di n. 75 ore** , prevede la trattazione dei seguenti argomenti :

Modulo di approccio e inserimento presso la sede Formatori : durata 14 ore

- Presentazione e conoscenza dell'Ente in cui il Volontario è inserito
- Il rapporto tra l'Ente, l'O.L.P. ed il Volontario
- Approfondimento del Progetto in termini di attività/azioni previste e dei partner coinvolti
- Il ruolo del Volontario all'interno del Progetto
- Dinamiche di Gruppo e Lavoro di gruppo (incontri provinciali o d'area): il lavoro per progetti,

Modulo introduttivo: durata 10 ore

- Ambiente e la trasformazione dell'ambiente
- Concetto di inquinamento di terra, acqua, aria. Tecniche per identificarlo
- Le biotecnologie e l'impatto sull'ambiente
- La salvaguardia e la tutela dell'ambiente
- Le condizioni di sicurezza e di tutela della salute
- Il problema delle scorie e dei rifiuti: gestione e recupero
- Problemi di riequilibrio ecologico
- Elementi di educazione al rispetto dell'ambiente

Modulo sociologico - durata 8 ore

La società del rischio: il rischio ambientale

- La comunicazione del rischio, la conoscenza e l'informazione.
- La cittadinanza tecnologica
- I comportamenti di rispetto e salvaguardia dell'ambiente

Modulo etico : -durata 8 ore

- Teorie etiche sulla tutela ambientale
- Principio di responsabilità
- Principio di precauzione

Modulo giuridico: - durata 6 ore

- La normativa vigente: nazionale, comunitaria, internazionale
- Gli accordi internazionali in materia ambientale
- La normativa e gli strumenti finanziari dell'U.E. in materia ambientale.
- Accesso ai fondi comunitari per i programmi in materia ambientale
- Gestione delle risorse ambientali
- Governo del territorio
- Politiche ambientali

Modulo Culturale/Turistico : 6 ore

- Elementi di conoscenza della legislazione regionale in materia di beni culturali, ambientali e dell'Associazionismo no profit con particolare riferimento alle Pro Loco quali Associazioni di tutela e valorizzazione dei Beni Culturali e del Territorio
- I Beni Culturali (rif D.Lvo 42/2004) e Ambientali, Archeologici e Demo-etno-antropologici, definizione e attività di ricerca e catalogazione, tutela, promozione

Modulo economico : - durata 8 ore

Sviluppo sostenibile

- Le imprese ecologiche
- La valutazione dell'impatto ambientale
- Certificazione in materia ambientale
- Marketing territoriale

Modulo tecnico-operativo: - durata 5 ore

- Approfondimento dei temi ambientali sotto il profilo tecnico-scientifico
- Disamina dei problemi operativi creati nelle industrie dall'applicazione delle leggi ambientali in vigore
- Panoramica dei problemi connessi con la bonifica dei terreni contaminati

Modulo Sicurezza sui luoghi di lavoro : - durata 5 ore

- **RISCHI E SICUREZZA-** Il presente modulo è prioritario rispetto agli altri e sarà affrontato nei primi giorni di avvio al servizio, possibilmente con tutte le sedi
  - illustrazione e chiarimenti sulla copertura assicurativa del volontario;
  - il concetto di rischio , danno , prevenzione, protezione, controllo e assistenza – Art.36 e 37 del D.lgs 81/08;
  - rischi per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro (sede Pro Loco e luoghi “esterni”)

Specie su quanto previsto nel box 8.3

Modulo Comunicazione : ore 5

- Elementi di informatica : aggiornamento del sito URL
- Elementi di comunicazione: produzione di depliant e brochure informative

- Elementi di comunicazione interna ed esterna: newsletter, e-mail, comunicati stampa, redazionali, etc.

*41) Durata:*

75 ore

### **Altri elementi della formazione**

*42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Si rinvia al sistema di monitoraggio fornito dall'UNPLI Nazionale – Ente di 1<sup>a</sup> Classe, codice NZ01922 verificato dall'U.N.S.C. in sede di accreditamento, che in ogni caso si allega

Data 12 Ottobre 2016

Il responsabile legale dell'ente capofila

Mario Perrotti

